

Treviso, 10 marzo 2014

**COMUNICATO STAMPA****De'Longhi SpA:**

**Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data odierna i risultati consolidati al 31 dicembre 2013. Ricavi in crescita a € 1.632,6 milioni, +6,7% (+10,3% a cambi costanti); Ebitda (ante oneri non ricorrenti) a € 242,5 milioni (+4,4%) e utile netto a € 116,9 milioni. L'indebitamento netto è pari a € 2,2 milioni, con un miglioramento della posizione finanziaria netta verso banche di € 67,6 milioni. Viene proposto un dividendo di € 0,40 per azione.**

**Sommario**

- |  |   |
|--|---|
| il quarto trimestre<br>1° ottobre – 31 dicembre 2013 | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Ricavi netti del trimestre a € 594,6 milioni, +9,8% (+14,9% a cambi costanti);</li><li>▪ Il margine industriale netto è pari a € 286,6 milioni, +7,6%;</li><li>▪ Ebitda ante oneri non ricorrenti a € 107,8 milioni (18,1% dei ricavi) in aumento del 14,7%;</li><li>▪ Ebit a € 92,3 milioni (15,5% dei ricavi) in aumento del 9,2%;</li></ul>  |
| i dodici mesi<br>1° gennaio – 31 dicembre 2013       | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ nei dodici mesi, ricavi in crescita del 6,7% a € 1.632,6 milioni (+10,3% a cambi costanti);</li><li>▪ il margine industriale netto è pari a € 790,3 milioni, in aumento del +7,5%;</li><li>▪ l'Ebitda ante oneri non ricorrenti a € 242,5 milioni (14,9% dei ricavi), in aumento del 4,4%;</li><li>▪ l'Ebit pari a € 195,0 milioni (11,9% dei ricavi), in aumento del 3,2%;</li><li>▪ utile netto di competenza del Gruppo pari a € 116,9 milioni (da € 118,4 milioni);</li><li>▪ l'indebitamento netto è pari a € 2,2 milioni; la posizione finanziaria netta verso banche migliora di € 67,6 milioni.</li></ul> |

**L'andamento della gestione : il consolidato di Gruppo**

L'esercizio 2013 è stato il primo esercizio del Gruppo De'Longhi nel suo nuovo perimetro, inclusivo di Braun *Household* (acquisito nel corso del 2012).

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha dedicato significativi sforzi organizzativi a perfezionare l'integrazione di Braun all'interno della propria struttura, tra i quali si annoverano la definizione delle strutture organizzative, il potenziamento della rete commerciale,

maggiori investimenti in ricerca e sviluppo e *advertising & promotion*.

Sono inoltre proseguiti gli investimenti industriali in Romania e in Cina. Relativamente al nuovo impianto in Romania, nel corso del 2013 sono state messe in funzione le prime linee di assemblaggio, attualmente impiegate per la realizzazione di macchine da caffè superautomatiche; nel corso dell'esercizio l'impianto ha anche ottenuto la duplice certificazione ISO 9001 e 14001.

Con riferimento al mercato, il 2013 è stato contraddistinto da un andamento contrastato della domanda mondiale, con alcuni Paesi maturi dell'area Euro che hanno dimostrato una buona tenuta, mentre in alcuni mercati emergenti il Gruppo ha riscontrato un rallentamento rispetto ai *trend* degli anni scorsi (ad esempio in Australia).

Inoltre, si è registrato un diffuso deprezzamento di molte delle valute di *export* del Gruppo, su tutte lo Yen giapponese, il Dollaro australiano, il Rublo, il Rand sudafricano, il Dollaro USA e la Sterlina inglese, con un impatto su ricavi e margini significativo.

I 12 mesi – i ricavi

Pur in un contesto altamente competitivo, il Gruppo ha conseguito nell'anno **ricavi** per € 1.632,6 milioni, in crescita del 6,7% (+10,3% a cambi costanti), in linea con la *guidance* fornita dal management.

A livello geografico, si registra un *trend* positivo nei mercati Europei (+9,8%) grazie a un contributo positivo sia dell'area Nord-Est Europea che dell'area Sud-occidentale. In evidenza alcuni dei mercati di riferimento del Gruppo, su tutti Germania, Italia, Spagna, Francia e Benelux.

Particolarmente positivo l'andamento dell'area MEIA (Medio Oriente, India, Africa), in crescita del +53,0%, mentre l'area APA (Asia, Pacifico, Americhe) ha registrato un calo del fatturato (-9,5%) a causa di una contrazione delle vendite in Australia e di un effetto cambi particolarmente sfavorevole (principalmente Yen giapponese e Dollaro australiano).

Margine industriale netto

Grazie a un miglioramento del mix e ai maggiori volumi, il **margine industriale netto** è aumentato da € 735,3 milioni nel 2012 a € 790,3 milioni nel 2013, passando dal 48,1% dei ricavi al 48,4%, nonostante l'effetto cambi negativo summenzionato.

Ebitda

L'**Ebitda ante oneri non ricorrenti** è cresciuto del 4,4% a € 242,5 milioni (14,9% dei ricavi) da € 232,3 milioni (15,2% dei ricavi). Il leggero calo del margine sui ricavi è dovuto a un aumento dei costi per servizi e del costo del lavoro a seguito dell'integrazione di Braun e del potenziamento della rete commerciale.

A cambi costanti, l'EBITDA ante oneri non ricorrenti sarebbe stato pari a € 256,4 milioni (15,2% di margine), in crescita di € 40,2 milioni rispetto al 2012 (+18,6%), con un effetto cambi negativo per € 30,0 milioni.

Le componenti non ricorrenti sono state negative per € -2,6 milioni, in calo rispetto ai € -7,7 milioni nel 2012 (dovuti per la maggior parte all'operazione Braun Household).

L'EBITDA post oneri non ricorrenti è stato pari a € 239,8 milioni, in aumento del 6,8% rispetto ai € 224,6 milioni del 2012 e stabile come percentuale dei ricavi al 14,7%.

Ebit

Il reddito operativo (**Ebit**), pari a € 195,0 milioni (11,9% dei ricavi), in crescita del 3,2% rispetto all'anno precedente, è stato gravato da maggiori ammortamenti per € 9,3 milioni rispetto al 2012, a seguito degli investimenti industriali effettuati.

GRUPPO DE' LONGHI 12 mesi	2013		2012 <sup>(1)</sup>	
	M €	% sui ricavi	M €	% sui ricavi
Margine industriale netto	790,3	48,4%	735,3	48,1%
EBITDA ante proventi (oneri) non ricorrenti	242,5	14,9%	232,3	15,2%
EBITDA	239,8	14,7%	224,6	14,7%
EBIT	195,0	11,9%	189,0	12,3%
Utile netto di pertinenza del Gruppo	116,9	7,2%	118,4	7,7%

(1) L'applicazione retrospettiva del nuovo IAS 19 – Employee benefits e l'allocazione definitiva del corrispettivo per l'acquisizione Braun Household hanno comportato la rideterminazione dei dati comparativi.

Utile netto

Dopo la contabilizzazione di **oneri finanziari** pari a € 37,9 milioni (in aumento rispetto ai € 34,4 milioni del 2012 a seguito dell'aumento dell'indebitamento medio nell'anno per l'operazione Braun Household e di maggiori oneri di copertura del rischio valutario), il Gruppo ha conseguito un **utile netto** di pertinenza di € 116,9 milioni (€ 118,4 milioni nel 2012).

Il quarto trimestre

Nel quarto trimestre i **ricavi** hanno registrato un incremento del 9,8% (+14,9% a cambi costanti), raggiungendo € 594,6 milioni, mentre l'**Ebitda** prima delle componenti non ricorrenti è stato pari a € 107,8 milioni (18,1% dei ricavi rispetto a 17,4% dei ricavi nel 2012).

Dopo le componenti non ricorrenti, l'**Ebitda** è stato pari a € 105,6 milioni (17,8% dei ricavi), in aumento rispetto a € 95,0 milioni (17,5% dei ricavi) nel 2012.

GRUPPO DE' LONGHI quarto trimestre	2013		2012 <sup>(1)</sup>	
	M €	% sui ricavi	M €	% sui ricavi
Margine industriale netto	286,6	48,2%	266,5	49,2%
EBITDA ante proventi (oneri) non ricorrenti	107,8	18,1%	93,9	17,4%
EBITDA	105,6	17,8%	95,0	17,5%
EBIT	92,3	15,5%	84,5	15,6%
Utile netto di Gruppo	60,0	10,1%	54,9	10,1%

(1) L'applicazione retrospettiva del nuovo IAS 19 – Employee benefits e l'allocazione definitiva del corrispettivo per l'acquisizione Braun Household hanno comportato la rideterminazione dei dati comparativi.

La posizione finanziaria netta

**La posizione finanziaria netta verso banche** (escludendo le contabilizzazioni relative al potenziale *earn-out* collegato all'acquisizione Braun, il *fair value* di derivati e opzioni e gli impegni relativi al fondo pensione inglese) al 31 dicembre 2013 è positiva per Eur 47,7 milioni, rispetto a € -19,9 milioni a fine 2012, registrando pertanto un miglioramento di € 67,6 milioni nonostante l'impegno di cassa relativo agli investimenti effettuati (€ 59,5 milioni, di cui € 14,6 milioni relativi alle nuove strutture produttive) e ai dividendi pagati (€ 43,4 milioni).

Includendo le contabilizzazioni delle componenti non bancarie su menzionate, l'indebitamento netto al 31 dicembre 2013 si attesta a € 2,2 milioni, rispetto a € 61,4 milioni a fine 2012. A tal riguardo, si segnala che il dato dell'indebitamento netto a fine 2012 (originariamente di € 92,9 milioni) è stato rideterminato nel corso del 2013 a € 61,4 milioni a seguito della riduzione della stima del potenziale *earn-out* di Braun *Household* di € 31,1 milioni (alla data del *closing*): in conseguenza di tale revisione, il valore stimato dell'*earn-out* ai fini IFRS al 31 dicembre 2013 è pari a € 33,6 milioni (inclusi gli interessi maturati).

Il capitale circolante

Il capitale circolante netto è diminuito rispetto a fine 2012 di € 20,8 milioni, determinando un miglioramento dell'incidenza del capitale circolante sui ricavi dal 15,9% nel 2012 al 13,6% a fine 2013. Tale risultato è stato ottenuto grazie a una positiva evoluzione dei crediti verso clienti (che ha più che compensato minori cessioni di crediti pro-soluto per € 5,3 milioni) e a una gestione efficiente del magazzino, la cui incidenza sul fatturato è in calo dal 17,9% del 2012 al 17,4% nel 2013, nonostante l'acquisto nei primi mesi dell'anno dello *stock* Braun.

Dividendo

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti (che si terrà il 15 aprile 2014) un dividendo di € 0,40 per azione pagabile a partire dal 2 maggio 2014, con stacco cedola il 28 aprile 2014 e con la cosiddetta *record date* ex art. 83-terdecies del D. Lgs. n. 58/98 al 30 aprile 2014, pari ad un *pay-out ratio* del 51% circa.

## Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni per il 2014 indicano condizioni economiche nei principali mercati ancora incerte. Il Gruppo tuttavia ritiene di poter proseguire nel proprio percorso di crescita grazie al *know-how* industriale, al posizionamento competitivo, alla rilevante

diversificazione geografica oltre che al potenziale relativo al marchio Braun. L'amministratore delegato Fabio de' Longhi ha commentato *"Sebbene le condizioni dei mercati a livello globale rimangano ancora difficili e particolarmente competitive, ritengo che nel 2014 il Gruppo possa registrare una crescita del fatturato e migliorare i livelli di marginalità raggiunti nel 2013, nonostante un impatto cambi atteso ancora sfavorevole per l'anno in corso"*.

### **Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Stefano Biella, dichiara ai sensi del comma 2 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

### **Contatti**

per analisti e investitori: Investor Relations:  
Fabrizio Micheli, T: +39 0422 413235  
Marco Visconti, T: +39 0422 413764  
e-mail: investor.relations@delonghi.it

per la stampa: Valentina Zanetti  
T: +39 0422 413384  
e-mail: valentina.zanetti@delonghi.it

su internet: <http://investors.delonghi.com/it/index.php>

ALLEGATI

Prospetti del Bilancio Consolidato di De'Longhi SpA al 31 dicembre 2013

Conto Economico Consolidato Riclassificato

Valori in milioni di Euro	2013	% sui ricavi	2012 <sup>(*)</sup>	% sui ricavi
<b>Ricavi netti</b>	<b>1.632,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.530,1</b>	<b>100,0%</b>
<i>Variazioni 2013/2012</i>	<i>102,5</i>	<i>6,7%</i>		
Consumi e altri costi di natura industriale (servizi e costo del lavoro industriale)	(842,4)	(51,6%)	(794,8)	(51,9%)
<b>Margine industriale netto</b>	<b>790,3</b>	<b>48,4%</b>	<b>735,3</b>	<b>48,1%</b>
Costi per servizi e altri proventi (oneri) operativi	(382,5)	(23,4%)	(348,8)	(22,8%)
Costo del lavoro (non industriale)	(141,1)	(8,6%)	(128,7)	(8,4%)
Accantonamenti	(24,3)	(1,5%)	(25,6)	(1,7%)
<b>EBITDA ante proventi e oneri non ricorrenti</b>	<b>242,5</b>	<b>14,9%</b>	<b>232,3</b>	<b>15,2%</b>
<i>Variazioni 2013/2012</i>	<i>10,2</i>	<i>4,4%</i>		
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(2,6)	(0,2%)	(7,7)	(0,5%)
<b>EBITDA</b>	<b>239,8</b>	<b>14,7%</b>	<b>224,6</b>	<b>14,7%</b>
Ammortamenti	(44,9)	(2,7%)	(35,6)	(2,3%)
<b>Risultato operativo</b>	<b>195,0</b>	<b>11,9%</b>	<b>189,0</b>	<b>12,3%</b>
<i>Variazioni 2013/2012</i>	<i>6,0</i>	<i>3,2%</i>		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(37,9)	(2,3%)	(34,4)	(2,2%)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>157,1</b>	<b>9,6%</b>	<b>154,6</b>	<b>10,1%</b>
Imposte	(39,6)	(2,4%)	(35,7)	(2,3%)
<b>Risultato netto</b>	<b>117,5</b>	<b>7,2%</b>	<b>118,9</b>	<b>7,8%</b>
Risultato di pertinenza di terzi	0,6	0,0%	0,5	0,0%
<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>	<b>116,9</b>	<b>7,2%</b>	<b>118,4</b>	<b>7,7%</b>

<sup>(\*)</sup> L'applicazione retrospettiva del nuovo IAS 19 – Employee benefits e l'allocazione definitiva del corrispettivo per l'acquisizione Braun Household hanno comportato la rideterminazione dei dati comparativi

## Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

Valori in milioni di Euro	31.12.2013	31.12.2012 <sup>(*)</sup>	Variazione
- Immobilizzazioni immateriali	327,3	331,1	(3,8)
- Immobilizzazioni materiali	173,4	158,6	14,8
- Immobilizzazioni finanziarie	3,3	3,1	0,2
- Attività per imposte anticipate	38,1	41,3	(3,2)
<b>Attività non correnti</b>	<b>542,1</b>	<b>534,1</b>	<b>8,0</b>
- Magazzino	283,4	273,8	9,7
- Crediti	335,2	381,2	(46,0)
- Fornitori	(345,7)	(351,7)	6,1
- Altri debiti (al netto crediti)	(51,0)	(60,5)	9,4
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>221,9</b>	<b>242,8</b>	<b>(20,8)</b>
<b>Totale passività a lungo termine e fondi</b>	<b>(91,9)</b>	<b>(84,9)</b>	<b>(7,0)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>672,2</b>	<b>692,0</b>	<b>(19,8)</b>
<b>Indebitamento netto/ (Posizione finanziaria netta attiva) <sup>(**)</sup></b>	<b>2,2</b>	<b>61,4</b>	<b>(59,2)</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>669,9</b>	<b>630,5</b>	<b>39,4</b>
<b>Totale mezzi di terzi e mezzi propri</b>	<b>672,2</b>	<b>692,0</b>	<b>(19,8)</b>

<sup>(\*)</sup> L'applicazione retrospettiva del nuovo IAS 19 – Employee benefits e l'allocazione definitiva del corrispettivo per l'acquisizione Braun Household hanno comportato la rideterminazione dei dati comparativi (quest'ultimo con un effetto di riduzione dell'indebitamento netto per Euro 31,5 milioni al 31 dicembre 2012).

<sup>(\*\*)</sup> La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 include passività finanziarie nette pari a Euro 49,9 milioni (Euro 41,5 milioni al 31 dicembre 2012) relative alla valutazione a *fair value* di strumenti finanziari derivati, al debito finanziario a fronte dell'operazione di trasferimento all'esterno dei rischi del fondo pensione di una società controllata inglese, alla contabilizzazione di opzioni su partecipazioni di minoranza e al debito residuo verso P&G per l'acquisizione Braun.

## Rendiconto Finanziario Consolidato

Valori in milioni di Euro	2013	2012 (*)
Flusso finanziario da gestione corrente	205,4	192,0
Flusso finanziario da movimenti di capitale circolante	(31,2)	(65,2)
Flusso finanziario da attività di investimento	(59,5)	(62,8)
<b>Flusso netto operativo</b>	<b>114,7</b>	<b>63,9</b>
Acquisizione Braun	-	(171,8)
<b>Flussi finanziari assorbiti da attività di investimento straordinaria</b>	<b>-</b>	<b>(171,8)</b>
Distribuzione dividendi	(43,4)	(49,3)
Flusso finanziario da variazione riserve <i>Fair value</i> e di <i>Cash flow hedge</i>	(4,7)	(25,0)
Flusso finanziario da perdite attuariali per operazione su fondo pensione	(6,2)	-
Variazione nella riserva di conversione	(1,6)	3,2
Flusso finanziario da altre variazioni di patrimonio netto	0,4	0,2
<b>Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di patrimonio netto</b>	<b>(55,5)</b>	<b>(70,9)</b>
<b>Flusso finanziario di periodo</b>	<b>59,2</b>	<b>(178,8)</b>
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	(61,4)	117,4
<b>Posizione finanziaria netta finale</b>	<b>(2,2)</b>	<b>(61,4)</b>

(\*) L'applicazione retrospettiva del nuovo IAS 19 – Employee benefits e l'allocazione definitiva del corrispettivo per l'acquisizione Braun Household hanno comportato la rideterminazione dei dati comparativi.

## Ricavi per area geografica

(Milioni di Euro)	2013	%	2012	%	Variazione	Variazione %
Germania	223,6	13,7%	195,5	12,8%	28,1	14,4%
Italia	203,6	12,5%	184,0	12,0%	19,6	10,6%
Regno Unito	121,3	7,4%	124,6	8,1%	(3,3)	(2,6%)
Russia ed altri paesi ex Urss	115,0	7,0%	112,7	7,4%	2,3	2,0%
Francia	94,9	5,8%	89,3	5,8%	5,5	6,2%
Benelux	52,7	3,2%	45,9	3,0%	6,8	14,9%
Spagna	42,4	2,6%	31,3	2,0%	11,1	35,4%
Austria	40,3	2,5%	37,2	2,4%	3,1	8,2%
Altri paesi europei	213,0	13,0%	187,4	12,2%	25,6	13,7%
<b>EUROPA</b>	<b>1.106,8</b>	<b>67,8%</b>	<b>1.008,0</b>	<b>65,9%</b>	<b>98,8</b>	<b>9,8%</b>
<b>MEIA (Middle East/India/Africa)</b>	<b>130,5</b>	<b>8,0%</b>	<b>85,3</b>	<b>5,6%</b>	<b>45,2</b>	<b>53,0%</b>
Australia e Nuova Zelanda	109,2	6,7%	143,5	9,4%	(34,3)	(23,9%)
Stati Uniti e Canada	97,8	6,0%	105,6	6,9%	(7,8)	(7,4%)
Giappone	59,5	3,6%	70,3	4,6%	(10,8)	(15,3%)
Altri paesi area APA	128,7	7,9%	117,4	7,7%	11,3	9,6%
<b>APA (Asia/Pacific/Americhe)</b>	<b>395,3</b>	<b>24,2%</b>	<b>436,8</b>	<b>28,5%</b>	<b>(41,5)</b>	<b>(9,5%)</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.632,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.530,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>102,5</b>	<b>6,7%</b>